

ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
Direzione Bilancio e Tesoro
- Gruppo XV -
- Rendiconto generale della Regione -

PROT. N.25894

Palermo, 22 Agosto 2000

C I R C O L A R E N. 9/2000

OGGETTO: Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, art. 4 – Disposizioni in materia di entrate.

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

AGLI ASSESSORATI REGIONALI

ALLA DIREZIONE FINANZE E CREDITO

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

**AI GRUPPI DI LAVORO DELLA
DIREZIONE BILANCIO E TESORO**

L O R O S E D I

e p.c.

**ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONI RIUNITE**

PALERMO

L'art. 4, comma 1, della L.R. 27.4.99 n. 10, dispone che la Regione provveda alla razionalizzazione e al potenziamento delle attività di accertamento delle entrate proprie, onde incrementare l'ammontare delle risorse finanziarie acquisibili e poter ridurre il ricorso all'indebitamento.

A tale scopo, il comma 2 dello stesso articolo, a tutela degli interessi della Regione, demanda alle singole amministrazioni regionali, per le entrate a ciascuna assegnate dal "Quadro di classificazione delle entrate", il compito di curarne l'esatto accertamento e di verificarne l'effettivo incasso.

Il comma 3, obbliga ciascun ramo dell'Amministrazione regionale ad elaborare semestralmente un'apposita relazione sullo stato di realizzazione delle entrate ad esse attribuite, da trasmettere, tramite le coesistenti Ragionerie centrali che esprimono il loro avviso, all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze.

L'Assessore per il bilancio e le finanze, infine, sulla scorta delle relazioni ricevute, ai sensi del comma 4, riferisce alla Giunta regionale sullo stato di realizzazione di tutte le entrate, proponendo eventuali interventi a tutela dell'erario regionale.

Ad oggi, però, gli adempimenti previsti dal comma 3 sono stati disattesi da quasi tutte le amministrazioni, fatta eccezione per le Direzioni di questo Assessorato e per due Gruppi di lavoro della Presidenza della Regione ed un Gruppo dell'Assessorato Sanità.

Si ritiene necessario, quindi, sollecitare ulteriormente gli Uffici in indirizzo, affinché adempiano alle disposizioni del dettato normativo in questione (precedente sollecito effettuato con nota n. 8196 del 9 marzo 2000 di questo Assessorato).

Si coglie l'occasione, comunque, per fornire alcune istruzioni atte a favorire una più efficace razionalizzazione ed una migliore attuazione degli adempimenti disposti dal legislatore.

1. La relazione, di cui al comma 3 della citata legge, a firma dell'Assessore del ramo, deve essere presentata da ogni singola Direzione di ciascun Assessorato e trasmessa all'Assessorato Bilancio e Finanze tramite la competente Ragioneria centrale che, a sua volta, dovrà esprimere il proprio avviso. Si eviti, dunque, che singoli Gruppi di lavoro delle varie amministrazioni trasmettano direttamente all'Assessorato Bilancio le proprie relazioni.
2. Nella relazione sia ben esposto, per il semestre considerato, lo stato di realizzazione delle pertinenti entrate, avendo cura di precisare, inoltre, se:
 - 2.1 l'accertamento delle entrate viene effettuato mediante provvedimenti amministrativi che appurano il credito, il suo preciso ammontare ed individuano il debitore oppure se lo stesso avviene contestualmente alla riscossione ed al versamento.
 - 2.2 sono in atto o sono previste iniziative atte a potenziare e meglio razionalizzare l'attività di accertamento;
 - 2.3 i propri uffici esercitano un controllo e un monitoraggio costante sulla situazione delle entrate gestite, raccordandosi con i vari uffici di controllo e contabilità (Ragionerie centrali, Uffici di Cassa regionale etc.) ed eventuali difficoltà nei rapporti con gli stessi;
 - 2.4 esistono problematiche che rendono difficile e travagliata l'acquisizione delle entrate all'erario regionale ed eventuali proposte per eliminarle.
Codeste Amministrazioni vorranno altresì segnalare ogni altra indicazione utile alla tutela dell'erario regionale.
3. Si ritiene di dover stabilire i termini per la presentazione delle relazioni semestrali come segue: 30 settembre per la relazione relativa al 1° semestre, 31 maggio per quella relativa a tutto l'esercizio scaduto.

Le Ragionerie centrali, nell'ambito delle proprie competenze, avranno cura di vigilare sull'esecuzione dei suddetti adempimenti.

La presente circolare sarà pubblicata anche nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito Internet ufficiale della Regione; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

L'ASSESSORE
(On. Dott. Nicolò Nicolosi)